

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Telef. 67.121 63.521 61.460 67.245
ABBONAMENTI: Un anno L. 3.750
Un semestre 1.900
Un trimestre 1.000

Una copia L. 15 - Arretrata L. 18

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

MARTEDI 7 SETTEMBRE 1948

ANNO XXV (Nuova serie) N. 211

GOVERNO DI REGIME?

Nell'Appello agli italiani lanciato dal fronte democratico popolare all'atto della sua costituzione, prima del 18 aprile, si leggono le seguenti parole:

«Una classe dirigente italiana è vecchia, e abitudinaria nei suoi esperimenti sanguinosi, è incapace di ogni idea nuova, di ogni slancio patriottico, di ogni solidarietà nazionale ed di ogni capacità di iniziativa, di ogni fermezza di condotta. Di fronte alla crisi, è diventato principale espressione politica il Partito della democrazia cristiana, il quale si oppone sistematicamente con l'azione, con la dimostrazione, al trasformismo ad ogni iniziativa popolare, ritardando tutte le riforme di cui si era dichiarato fautore, compromettendo uomini e partiti, passivo spettatore degli strumenti del potere. Infrangendo il profondo e sincero sentimento religioso delle masse, tradendo la fiducia della sua base popolare, che ha saputo come schiavo e come esecutore per un politico reazionario, tendente a sostenere gli interessi di quei gruppi sociali che si identificano, sul piano nazionale e in quello internazionale, col fascismo e col nazismo. Il giudizio severo, che taluno potrà forse pensare che precesse per eccesso polemico, esso ha avuto tale conferma dalla realtà, per cui gli oggi si denuncia la decadenza e degenerazione del governo democristiano in governo di regime. Pur nel rispetto delle forme esteriori della democrazia, la sostanza di un regime clericofascista, frastrato ormai in modo impressionante. La opinione pubblica incomincia ad essere turbata, però lo spirito di classe ed il veleno dell'anticomunismo impedendone a molti di riconoscere l'importanza e di agire in conseguenza: le acrobazie di Paleari, le contorsioni dimoratorie, le repubblicane ipocriti di certi religiosi e social-riformatori sono il sintomo di una sorta di accidia, per la quale i lavoratori devono essi pur il problema della libertà e della democrazia, e chiamare a raccolta tutte le forze sane del Paese, tutti i democratici, tutti i seri, per una lotta conseguente diretta a impedire nuove avventure antidemocratiche, di cui è ormai piena la storia del nostro Paese. Le vecchie classi dirigenti capitalistiche si erano dirette alla liberazione tutte le possibilità di avviarsi per una via nuova di progresso democratico, superando i limiti ristretti di un sordido egoismo di classe, comprendendo e andando incontro alla nuove esigenze storiche maturate nel sacrificio e nel sangue di milioni di lavoratori. E subito dopo la stessa necessità della ricostruzione dopo la catastrofe nazionale di cui esse portano tutte le responsabilità. Nulla di tutto ciò è avvenuto. Esse si sono rinchiusse in se stesse, si nullano perfino le bande che combattero le nostre battaglie, e si sono rinchiusi in una rifazione di se stessi. Una rifazione che può fare — ha detto fra l'altro il vice segretario del P. C. — un atto di vanità e nella città si rigorda la nostra epopea, ma non c'è stato un solo sforzo, non c'è stata una sola azione che si addice a noi, non c'è stata una sola iniziativa che ci ha permesso di creare ed assicurare un minimo di benessere popolare, le vecchie caste reazionarie non estiano a negare la situazione, cioè a negare gli istituti di ogni natura democratica, lasciandone in vita le forme esteriori al cui riparo si esercita di fatto una dittatura di classe. Questo processo di corruzione e di degenerazione antidemocratica dello Stato repubblicano è forse l'aspetto più triste e impressionante dell'attuale situazione italiana. Ed è in sostanza il processo di degenerazione del governo democristiano in governo di regime clericofascista.

I fatti che rivelano e documentano questa realtà appartengono ormai alla cronaca di tutti i giorni. E' significativo il modo con il quale il Partito democristiano, già nella campagna elettorale, ha operato per creare intorno a sé un blocco reazionario di cui oggi non si può più parlare in termini politici. Che altro di diverso aveva fatto e detto Mussolini? Intanto Scelba provvedeva a trasformare il Ministero dell'Interno in Ufficio elettorale della Democrazia cristiana, e nel medesimo far capire con dichiarazioni e interviste, che l'anticomunismo era ormai la direttiva essenziale della politica interna. Nella crisi di luglio, dopo l'attentato a Togliatti, nel disprezzo in cui il Governo ha tenuto la volontà popolare si manifesta ancor più chiaramente il suo spirito antidemocratico, mentre si accentua la pratica politica. Scelba fa dichiarazioni sul Partito comunista in cui è però veramente di ridurre le

MAURO SCOCCIMARRO
(continua in 2.a pag. 1.a colonna)

AI PARTIGIANI CONVENUTI NEL PIEMONTE, TOSCANA, LAZIO

Messaggio di Togliatti per la "Giornata della Resistenza"

"Siamo uniti e decisi come nei giorni delle più dure battaglie - Per il rinnovamento democratico e sociale della nostra Patria, la vittoria sarà dei lavoratori italiani"

Ecco il testo del messaggio che il compagno Togliatti ha trasmesso al compagno Luigi Longo, perché ne desse lettura ai partigiani convenuti al grande raduno di Borgosesia:

Ti prego trasmettere il mio cordiale saluto ai valorosi partigiani riuniti in Val Sesia per festeggiare la giornata della Resistenza.

«E' bene che tutti sappiano che gli ideali e i programmi della resistenza non sono spenti nell'anima e nei propositi della parte migliore del popolo italiano. I nostri martiri, i nostri eroi, le nostre decine di migliaia di combattenti hanno voluto una Italia rinnovata in nome della libertà, della giustizia e del lavoro. L'Italia di oggi che tanto luminosa ed associata a quella della tirannide fascista, non è quella per cui ha combattuto e vinto il popolo italiano. Colpa prima di tutto di chi ha capitolato con l'incanto del potere, il governo, il paese in nome del

Migliaia di partigiani celebrano le glorie della lotta di liberazione

Luigi Longo al grande raduno di Borgosesia - Scoccimarro e D'Onofrio a Terui

DAL NOSTRO INVITO SPECIALE
BORGHESESIA. — Si presenta a Terui una grande manifestazione partigiana di cui il compagno Longo, che ha presenziato in qualità di inviato del P. C., ha parlato con entusiasmo. Il compagno Longo, che ha presenziato in qualità di inviato del P. C., ha parlato con entusiasmo. Il compagno Longo, che ha presenziato in qualità di inviato del P. C., ha parlato con entusiasmo.

Grandi manifestazioni a Terui ed in Toscana
Gruppi di partigiani di tutta l'Italia centrale sono convenuti a Terui, per celebrare la grande giornata della Resistenza e della Pace. Alle manifestazioni hanno partecipato il compagno Longo, che ha presenziato in qualità di inviato del P. C., ha parlato con entusiasmo. Il compagno Longo, che ha presenziato in qualità di inviato del P. C., ha parlato con entusiasmo.

Netta vittoria delle sinistre a Castellor
Maggioranza anche a Castellor

La vittoria è stata più significativa
Le elezioni amministrative del 1948 in Toscana sono state una netta vittoria delle sinistre. La vittoria è stata più significativa perché ha dimostrato che il popolo italiano è unito e deciso come nei giorni delle più dure battaglie.

L'AVANGUARDIA OPERAIA IN POLONIA PIÙ FORTE E PIÙ UNITA

Bierut nuovo segretario del P. C. polacco in sostituzione di Wladislaw Gomulka

Una risoluzione del Comitato Centrale contro le deviazioni nazionaliste e di destra - Una dichiarazione autocritica di Gomulka

In una sua dichiarazione autocritica, Wladislaw Gomulka, ex segretario del P. C. polacco, ha ammesso di aver commesso errori ideologici durante il suo mandato. Ha annunciato che si dimetterà e che il suo posto verrà preso dal compagno Bierut.

GRAVISSIMA SITUAZIONE IN SICILIA

Nuovi arresti di sindacalisti mentre i banditi sfidano la legge

Testimonianze schiaccianti denunciano le incostituzionali pressioni del governo sulla magistratura italiana - Un ponte minato dai fuorilegge

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PALERMO. — Una nuova gravissima dimostrazione del piano governativo di voler stroncare le organizzazioni sindacali, si è avuta ieri a Caltanissetta, dove sono stati arrestati sette sindacalisti. Le notizie, secondo le quali la Commissione Interna della miniera di zolfo Trabonella, ha avuto un incontro con i dirigenti del P. C. e ha deciso di sospendere le attività sindacali.

Contropiede
I LIBRI E LA RIVOLUZIONE. — Il libro «L'Unità e la Rivoluzione» di E. Togliatti è una opera di grande valore. Esso illustra il ruolo del partito comunista nella lotta per la liberazione e la ricostruzione della Patria.

Minacce ai sindacati ed esaltazione di Marzotto
VICENZA. — L'on. De Gasperi, ministro dell'Interno, ha dichiarato che il governo è pronto a prendere misure severe contro i sindacati che non si sottomettono alle pressioni del potere. Ha esaltato le gesta di Marzotto, leader dei fascisti, come esempio di forza e di coraggio.

I banditi massacrano in Sicilia funzionari di polizia. Scelba fa arrestare dirigenti sindacali e membri di commissioni interne.



Diecimila romani hanno partecipato alla manifestazione per «L'Unità» alla Basilica di Massenzio

SI E' APERTO IL MESE DELLA STAMPA COMUNISTA

GRANDIOSE ASSEMBLEE DI POPOLO ATTORNO ALLA BANDIERA DE "L'UNITA"

400.000 lire raccolte alla Basilica di Massenzio - Imponente sfilata di "amicici dell'Unità", a Bologna - Discorsi di Scelba, Spano, Pajetta

A ROMA
Una folla di diecimila persone ha partecipato alla grande manifestazione tenutasi alla Basilica di Massenzio, per celebrare l'apertura del mese della stampa comunista.

A MILANO
Si è aperta domenica ufficialmente la manifestazione di sostegno alla stampa comunista, con una grande assemblea di popolo tenutasi presso la Basilica di San Pietro.

A BOLOGNA
Dopo una sfilata in grande stile, si è aperta la settimana della stampa comunista con una grande manifestazione di popolo.

A NAPOLI
Il «Mese della Stampa Comunista» è stato aperto domenica scorsa a Napoli da un grande rapporto di fiducia del P. C. tenutosi nella sede della Federazione napoletana.

A FIRENZE
A Firenze, al cinema Imperiale, si è aperta la settimana della stampa comunista con una grande manifestazione di popolo.

IN SARDEGNA
In tutta la Sardegna il Mese della Stampa ha avuto inizio con la più entusiastica partecipazione di popolazione.

A PADOVA
A Padova, si è aperta la settimana della stampa comunista con una grande manifestazione di popolo.

IN ABRUZZO
In tutta l'Abruzzo il Mese della Stampa ha avuto inizio con la più entusiastica partecipazione di popolazione.

A BRINDISI
A Brindisi, si è aperta la settimana della stampa comunista con una grande manifestazione di popolo.

A CATANIA
A Catania, si è aperta la settimana della stampa comunista con una grande manifestazione di popolo.

A SALERNO
A Salerno, si è aperta la settimana della stampa comunista con una grande manifestazione di popolo.

A REGGIO CALABRIA
A Reggio Calabria, si è aperta la settimana della stampa comunista con una grande manifestazione di popolo.

A MASSARA
A Massara, si è aperta la settimana della stampa comunista con una grande manifestazione di popolo.

A CATANZARO
A Catanzaro, si è aperta la settimana della stampa comunista con una grande manifestazione di popolo.

A CROTONE
A Crotone, si è aperta la settimana della stampa comunista con una grande manifestazione di popolo.

A BENEVENTO
A Benevento, si è aperta la settimana della stampa comunista con una grande manifestazione di popolo.

A AVIGNANO
A Avignano, si è aperta la settimana della stampa comunista con una grande manifestazione di popolo.

A ROMA
A Roma, si è aperta la settimana della stampa comunista con una grande manifestazione di popolo.

A ROMA
A Roma, si è aperta la settimana della stampa comunista con una grande manifestazione di popolo.